

Piano “Asti-Rinascere”

Le proposte del Partito Democratico per la ripartenza

Asti e l’Astigiano stanno pagando un prezzo altissimo a causa dell’emergenza sanitaria, anzitutto di vite umane e di sofferenze soprattutto tra le fasce di popolazione più vulnerabili. Dovremo convivere con questa paura ancora a lungo, almeno fino a quando non verrà scoperto e diffuso il vaccino. Nel frattempo, **abbiamo l’urgenza di fissare degli obiettivi e di avanzare idee che possano permettere di re-invitare il futuro di Asti e degli Astigiani.**

Con questo spirito, il Partito Democratico e il suo Gruppo in Consiglio Comunale di Asti fin dal manifestarsi dei primi casi di contagio da coronavirus, ha assunto un atteggiamento responsabile nei confronti dell’Amministrazione comunale, consapevoli che una tale emergenza deve essere affrontata senza alcuna distinzione di parte politica tra maggioranza e minoranza, ma con spirito collaborativo. Il PD, in tale ottica, ha formulato proposte e idee per fronteggiare la prima fase del contagio, mettendole a disposizione del Sindaco e di tutta la cittadinanza, oltre ad essersi attivato con i propri rappresentanti in Parlamento e al Governo per avanzare proposte e modifiche ai vari decreti e atti normativi approvati in queste settimane.

Ora sta per iniziare la FASE 2, quella della riapertura delle attività commerciali ed economiche, e il Gruppo consiliare del PD ha chiesto insistentemente al Sindaco di conoscere quali misure questa amministrazione ha e sta predisponendo per avviare tale fase, in quanto si ritiene urgente e doveroso che il Comune dia corpo da subito a progetti di investimento strategici e di pronta realizzazione e di immediato impatto sul tessuto economico per consentire una veloce ripresa di tutte le attività presenti sul territorio della città di Asti.

In attesa di conoscere ancora l’elaborazione strategica dell’Amministrazione comunale a guida Rasero, il Partito Democratico ed il Gruppo Consiliare hanno avviato una serie di ulteriori approfondimenti partendo dalle precedenti proposte ed acquisendo i pareri e le impressioni di parte degli *stakeholders* astigiani.

È emerso che:

l’impatto negativo della pandemia sulle economie anche locali è ancora difficilmente quantificabile nella sua dimensione reale: a soffrirne di più saranno i sistemi ad alta incidenza turistica rispetto quelli a trazione industriale più convenzionale. “L’orizzonte della cosiddetta Fase 2 (graduale ripartenza) e di quelle successive si preannuncia inedito per il tessuto socioeconomico astigiano e per le sue imprese e aziende. Per questo occorre pensare a forme di sostegno e di accompagnamento alla ripresa economica fuori dai classici schemi, strettamente connesse alle modalità di riapertura dei pubblici esercizi imposte dalle norme governative, presumibilmente basate sul mantenimento del distanziamento fisico.

Sulla base delle suesposte considerazioni e riflessioni, il Gruppo consiliare e il Partito Democratico ritengono **urgente un “cambio di passo”**, capace di dare corpo sia a progetti di pronta realizzazione e di immediato impatto sia a progetti di investimento strategici.

È dunque necessario che tutti gli attori economici, pubblici e privati, condividano una strategia, unendo risorse e obiettivi. Nessuno si salva da solo. Non esistono, tra gli amministratori pubblici di nessun livello, supereroi in grado, da soli, di “salvarci” da questa crisi. Per questo sarebbe quanto mai necessario che la nostra città si apra nuovamente alla costruzione di un Piano Strategico che individui i nuovi assi di sviluppo e le relative azioni per raggiungerli.

Le proposte che qui formuliamo nel “Piano Asti-Rinasce” si dividono pertanto tra breve periodo (realizzabili entro 100 giorni) e di medio-lungo periodo (realizzabili nei mesi successivi, con maggior pianificazione).

Il Piano Asti-Rinasce si basa dunque su due pilastri: INNOVAZIONE, perché occorre trovare risposte nuove a scenari inediti e CONDIVISIONE, perché gli enti locali devono agire in sinergia.

Le proposte riguardano 7 campi d'intervento:

- MOBILITÀ & SPAZI COMMERCIALI;
- CULTURA, SPORT, MANIFESTAZIONI & TURISMO;
- BAMBINI, GIOVANI & SCUOLA;
- ANZIANI & TERZA ETA';
- TRIBUTI LOCALI, BUROCRAZIA & INNOVAZIONE;
- OPERE PUBBLICHE;
- RUOLO FONDAZIONE E ISTITUTI DI CREDITO.

Chiaramente si tratta di proposte che devono integrarsi con quelle che il Governo e la Regione metterà in campo.

Chi le paga?

Molte di queste proposte sono “a costo zero” e non richiedono esborsi straordinari da parte della Pubblica amministrazione. Altre sono invece proposte “onerose” e il Partito Democratico propone anche possibili coperture economiche per la loro realizzazione.

Ci auguriamo che Sindaco e Amministratori siano all'altezza della sfida.

Le 7 proposte del Partito Democratico per la ripartenza

MOBILITÀ & SPAZI COMMERCIALI

Il trasporto pubblico è tra i settori che subirà, più di altri, le trasformazioni dettate dall'esigenza di contenere la trasmissione del virus. Sarà necessario cambiare modo di utilizzo e limitare il numero di persone che utilizzano i mezzi pubblici. Ma non si può dimenticare che Asti rimane tra i capoluoghi più inquinati d'Italia e che, proprio la presenza di polveri sottili e dell'inquinamento atmosferico, potrebbero essere uno dei fattori che ha favorito la pandemia.

Le nostre proposte nel breve periodo:

- **Asti “a passo d’uomo”:** allargare la zona pedonale di almeno il 50% la superficie attuale, anche per incentivare il commercio astigiano e realizzare finalmente “il centro commerciale naturale”
- **Asti-pedala 1:** agevolare accordi commerciali e misure amministrative con società private per attivare anche ad Asti servizi di *bike sharing* e di noleggio di monopattini elettrici.
- **Asti-pedala 2:** realizzare –anche provvisoriamente- piste ciclabili esclusive in tutti i viali e corsi di accesso al centro cittadino, almeno fino a raggiungere, in sicurezza la zona pedonale. Aumentare rastrelliere e aree di parcheggio riservate per bici e monopattini.
- **Nuovo suolo pubblico:** più spazio ai pubblici esercizi, dando ai clienti la possibilità di tornare agli incontri e all’utilizzo della città in totale sicurezza. Messa a disposizione, gratuitamente, di più metratura per occupazioni suolo pubblico in tutta la città, dal centro storico alle aree periferiche. Tale misura sarebbe certamente una importante opportunità di rilancio per le aree più conosciute (piazza San Secondo, piazza Alfieri, piazza della Cattedrale) e in generale per tutte le aree diffuse in corrispondenza dei locali e dei negozi di vicinato. Si potrà partire con sperimentazioni ampliando gli spazi per vetrine, negozi, passeggiate, anche rimodulando temporaneamente assi stradali. In definitiva, si tratta di una sorta di Tosap 2, completamente gratuita, a favore delle imprese e a beneficio di residenti e turisti, pensando altresì ad una esenzione totale dalla Tosap previa valutazione delle coperture finanziarie.

Le nostre proposte nel lungo periodo:

- **Asti in bus:** tra gli effetti collaterali della pandemia ci sarà quello di un minor utilizzo dei mezzi pubblici sia per le disposizioni relative al distanziamento sia per i comprensibili timori degli utenti per la propria sicurezza personale. Ciò non deve fare rallentare il programma di investimento nel rinnovamento del parco bus (rimodulato sulle nuove esigenze di sicurezza), utilizzando appieno le recenti risorse messe a disposizione dal Ministero dei Trasporti e già destinate al Comune di Asti. Siamo assolutamente convinti che i bus dovranno avere sempre più un ruolo di preminenza nei trasporti cittadini, e ciò richiede una costante programmazione nel tempo.

CULTURA, SPORT, MANIFESTAZIONI & TURISMO

Il settore cultura è stato tra quelli più in crescita, capace di attrarre ad Asti risorse e persone. Le mostre, le manifestazioni, la musica, il teatro non possono essere considerati un optional di cui la città può fare a meno.

Le nostre proposte nel breve periodo:

- **Tavolo cultura & manifestazioni:** la Commissione Cultura del Consiglio comunale si trasformi in un tavolo di confronto permanente che coinvolga gli operatori e le realtà che lavorano nel settore culturale, in modo da verificare la fattibilità in sicurezza delle manifestazioni dell’Estate-Autunno 2020 e fissarne il calendario nel giro di poche settimane.
- **Asti Teatro e Musica:** Su Asti Teatro l’amministrazione comunale si impegni, se sarà possibile in base alle disposizioni in materia, a realizzare gli spettacoli in calendario in luoghi aperti garantendo il rispetto delle distanze e delle norme sanitarie. Qualora emergesse l’impossibilità di svolgere Asti Teatro, l’amministrazione si impegni a coprire totalmente o almeno in parte, gli impegni economici già presi con i lavoratori dello spettacolo, compagnie, organizzatori, maestranze e professionalità coinvolte dal festival, per venir incontro ad un settore particolarmente in difficoltà.

Non **spegliamo la musica**: l'amministrazione si attivi da subito, pur nei rigori dei dettati della legge, a valutare la realizzazione di rassegne in spazi all'aperto garantendo la massima sicurezza di pubblico, artisti e personale, combinando un sistema di ingresso a turni, posti disegnati a terra distanziati, la disponibilità per tutti di mascherine e gel igienizzanti per le mani.

- **Biblioteca all'aria aperta**: si collochi una tensostruttura attrezzata (con tavoli, sedie, wifi) nel cortile della Biblioteca Astense "Giorgio Faletti", che possa servire da sala studio e lettura, mantenendo il distanziamento sociale e ampliando gli spazi interni a disposizione degli utenti della biblioteca.
- **Cinema**: raddoppiare gli spazi per proiezioni all'aperto di Cinema-Cinema, in accordo con gli esercenti delle sale cinematografiche astigiane, sfruttando giardini pubblici e cortili, anche nelle periferie.
- **Sport**: consentire a palestre e società sportive di usufruire degli spazi verdi pubblici, concordando in cambio programmi di sport e attività ludiche gratuite aperte alla cittadinanza (e non solo agli iscritti e tesserati).

Le nostre proposte nel lungo periodo:

- **Musei**: Proporre a tutti gli Astigiani e i turisti, la tessera Asti-Musei al prezzo simbolico di 5 euro per tutto il 2021.
- **Welcome-Kit**: proporre un'integrazione dell'offerta turistica a chiunque sceglierà l'Astigiano come meta delle sue vacanze o dei suo week end. Offerta di una visita guidata alla città oppure di una degustazione di prodotti tipici a tutti coloro che trascorreranno in città almeno una notte in una struttura alberghiera o Bed&Breakfast del territorio. Favorire un **accordo tra albergatori e commercianti per proporre "carta sconto"** per i turisti che facciano acquisti in città.

BAMBINI, GIOVANI & SCUOLA

I bambini e i ragazzi sono tra coloro che hanno più duramente subito le conseguenze del *lockdown*. Senza scuola, se non "virtuale", lontani da nonni e amici. Il ritorno al lavoro dei genitori, essendo le scuole ancora chiuse, è un problema non secondario, purtroppo sottovalutato nella Fase 2. Ci preoccupa un aumento fenomeno della dispersione scolastica, che come sappiamo colpisce i giovani delle fasce più deboli della città.

Le nostre proposte nel breve periodo:

- **Asti Open Space. Piano straordinario delle aree verdi**: i parchi e gli spazi all'aperto saranno il luogo da cui "ricominciare" la vita sociale in sicurezza. Il comune attivi un "Piano straordinario delle aree verdi" che ripristini e aumenti le attrezzature delle aree gioco, ne garantisca la pulizia e il decoro, coinvolga i volontari per garantire la corretta fruizione e il rispetto degli spazi. È importante aumentare il numero di spazi a disposizione, per evitare assembramenti: occorre dunque verificare la possibilità di **rendere accessibili i cortili delle scuole cittadine, trasformandoli per l'estate 2020, in "parchi di quartiere"**, da utilizzare anche alla sera come luogo di esibizioni, piccoli concerti, spettacoli teatrali o proiezioni di film;
- **Free WI-Fi e "aule studio"**: la scuola "online" ha purtroppo il difetto di "escludere" tutti coloro che non hanno connessione a internet efficienti o non hanno computer o tablet per accedervi. D'accordo con l'Ufficio scolastico provinciale, si faccia una **ricognizione** delle problematiche ricorrenti e si individuano spazi (biblioteche, sale di edifici pubblici) da

adattare, temporaneamente, a spazi per lo studio e la fruizione di lezioni online, fornendo connessione Wi-Fi gratuita e mettendo a disposizione computer e tablet.

- **Estate di volontariato:** rilanciare programma di volontariato per tutti i giovani astigiani dai 14 ai 21 anni, proponendo loro di “mettersi al servizio della città” e delle associazioni di volontariato cittadine per svolgere attività di supporto nella fase 2 (ad es. consegna dei pasti a casa, animazione aree gioco). Ai giovani verrà riconosciuta la possibilità di fruire gratuitamente delle manifestazioni culturali della città.
- **Micro-nidi per l'estate:** in accordo con realtà e associazioni che si occupano di animazione e servizi per l'infanzia e insieme ai servizi per l'infanzia comunali, attivare una proposta di micro-nidi estivi, adattando spazi pubblici e privati, rivolti principalmente alle famiglie di genitori lavoratori. Il servizio potrebbe essere pagato in parte con i bonus baby-sitting e bonus-nido messi a disposizione dal Governo.
- **Blocco rette di asili nido:** Occorre confermare la sospensione del pagamento delle rette degli asili nido, finché i servizi non saranno pienamente ripresi.

Le nostre proposte nel lungo periodo:

- **Una nuova scuola per gli Astigiani:** Il coronavirus ha reso palese l'inadeguatezza dell'edilizia scolastica. E' tempo che Asti investa sulla costruzione della “scuola del futuro”. Sfruttando o edifici già esistenti o pensando a nuovi insediamenti. Un grande complesso scolastico bello, sicuro, tecnologicamente avanzato. Un vero investimento sul futuro della nostra città, che possa diventare esempio virtuoso a livello nazionale ed europeo.

ANZIANI e TERZA ETA'

Insieme ai bambini, gli anziani sono tra coloro che più hanno “subito” gli effetti del lock-down. La Città non può dimenticarsi di loro occupandosi dei loro bisogni non solo legati alla salute.

Le nostre proposte nel breve periodo:

- **Centri anziani diffusi:** così come dovranno essere pensati micro-nidi per i bambini durante l'estate, anche gli anziani dovranno avere luoghi di aggregazione e assistenza, nel pieno rispetto delle misure sanitarie. In accordo con realtà e associazioni della Città, si rendano “diffusi” i centri-anziani, almeno uno per quartiere.

Le nostre proposte nel lungo periodo:

- **Potenziamento dei servizi domiciliari:** se la mobilità dovrà continuare a subire restrizioni è necessario che i “servizi” comunali si adattino a questa nuova realtà, integrando le risorse umane ed economiche che si occupano di assistenza domiciliare.

TRIBUTI LOCALI, BUROCRAZIA E INNOVAZIONE

Le modalità di supporto e sostegno più canoniche, quali ad esempio il prolungamento della sospensione del pagamento dei tributi principali oppure l'esonero per alcuni tributi (imposte che gravano sulle insegne, tassa di soggiorno per agevolare la ripresa dei flussi turistici), occorre pensare a nuovi strumenti e misure tributarie e fiscali.

Le nostre proposte nel breve periodo:

- **No tax area IMU:** per i proprietari che concederanno ai conduttori una riduzione del canone di locazione dal 20% al 30%, modulata sulla percentuale di riduzione che verrà concessa. Detti provvedimenti potrebbero trovare la loro copertura finanziaria nel risparmio delle uscite derivante dall'impossibilità già, purtroppo, preannunciata di svolgere eventi e manifestazioni oppure dalle risorse che auspicabilmente saranno trasferite dallo Stato.
- **5 per mille:** Oggi più che mai, occorre avviare una campagna di informazione nei confronti dei cittadini, volta ad ottenere la destinazione del 5 per mille dei redditi indicati nelle dichiarazioni fiscali in favore dei servizi sociali del Comune di Asti. Necessita sensibilizzare la popolazione circa l'importanza di dette entrate che agevolerebbe il sostegno delle fasce più deboli della città incrementatesi sensibilmente a seguito della pandemia. L'entrata per il Comune derivante dalla scelta del 5 per mille da parte dei cittadini, altresì, consentirebbe al bilancio di liberare risorse per altre necessità. La Campagna di informazione potrebbe essere condotta congiuntamente alle associazioni astigiane che già si sono avvalsi della predetta misura fiscale, in modo da creare comunque, quale che sia la scelta, una ricaduta sul territorio comunale dalle risorse provenienti da questa opzione.
- **Asti Digitale:** l'esigenza di digitalizzare il rapporto tra cittadini e Pubblica Amministrazione è diventata improcrastinabile. Asti aderisca alle APP disponibili per servizi digitali (tipo IO) ed attivi i servizi di pagamento on line per tutti i tributi comunali.

Le nostre proposte nel lungo periodo:

- **Burocrazia-Zero:** Interventi decisi per abbattere la burocrazia comunale anche, qualora occorrente, chiedendo l'intervento legislativo della Regione Piemonte. Dematerializzazione di tutte le procedure amministrative, implementazione servizi online. attraverso l'utilizzo delle piattaforme già disponibili per gli Enti locali. Previsione di un adeguato programma di formazione di dirigenti e funzionari ma anche di tutto il personale adibito a tali servizi.

OPERE PUBBLICHE

Le nostre proposte nel breve periodo:

- **Programma triennale opere pubbliche:** accelerazione di tutte le procedure (progettuali ed amministrative) per consentire l'avvio immediato di tutte le opere contenute nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche.

Le nostre proposte nel lungo periodo

- **Opere strategiche e CoronaBoc:** La città ha una serie di nodi irrisolti da molti anni (ex caserma Colli di Felizzano ed area università, Casermone di via Scarampi, ex Enofila ed area ferrovie, ex Ospedale, Maternità). Crediamo che sia questa una grande occasione, per dare alla città un volto nuovo e dotarla di strutture moderne che ne facciano veramente un luogo attrattivo; pensiamo ad una vera cittadella Universitaria, alla scuola del futuro come indicato sopra e ad un centro congressi polifunzionale. Avviamo subito un lavoro propedeutico di dibattito e studio, aperto alla città ed alle sue rappresentanze, che può essere svolto subito senza necessità di finanziamenti. Prepariamoci bene ad un prevedibile post - epidemia che pensiamo sarà caratterizzato da forti investimenti statali in opere pubbliche, che tuttavia arriveranno solo se la Città avrà idee chiare da proporre. Valutiamo la possibilità di emettere

dei **CoronaBOC** per raccogliere risparmio degli astigiani, da destinare a una o più opere ritenute di particolare importanza.

RUOLO FONDAZIONI BANCARIE E ISTITUTI DI CREDITO

In una prospettiva di rilancio delle opere, quale motore di sviluppo dell'economia locale, la Fondazione Cassa di Risparmio di Asti potrebbe privilegiare progetti di ampio respiro, sanitari, culturali o legati all'istruzione. La stessa Fondazione, unitamente alle banche del territorio potrebbero promuovere la nascita di un Fondo di *Private equity* che investa unicamente nelle piccole medie imprese astigiane ed in particolare in quelle che operano nel settore turistico e agroalimentare. Fondazione ed istituti di credito potrebbero, altresì, affiancare il Comune nella costruzione e sottoscrizione di eventuali **CoronaBoc**.